



I cadaveri di M. Verde non avranno giustizia

Cronaca di Roma

UNA NUOVA PROVA DELLA SCHELETRATA POLITICA CAPITOLINA

La maggioranza d.c. rifiuta un'inchiesta sulle condizioni di vita dei senza tetto

L'unica speculazione politica sulla tragedia di M. Verde consiste nel voler far giudicare a chi si trova sotto giudizio - Il Consiglio di ieri

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

Donna Olimpia per la sistemazione di un'altra vittima della tragedia di M. Verde...

La nomina della commissione consiliare per l'accertamento dello stato di tutti gli immobili adibiti a ricovero...

Orari pasquali - Per le feste pasquali, i negozi asseverano il seguente orario: Sabato, dalle 8 alle 12...



Una delle tante scene lugubre di funerali di le: carabinieri tentano bruscamente di fermare alcuni familiari delle vittime, che vogliono avvicinarsi ai feretri.

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La seduta, dopo lo svolgimento di una interpellanza del consigliere SILVAGGI e LOMBARDO è stata aperta dal Sindaco con una lunga e burocratica relazione...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

La scellerata politica della giunta democristiana, la facciata politica della maggioranza, il gesticolamento che opprimono la cittadinanza...

NESSUNA RONDINE SOTTO IL TETTO...

Sole, grandine e pioggia nel primo giorno di Primavera

Malgrado il vento gelido, i meteorologi sono ottimisti e il bel tempo non tarderà a fermarsi

La primavera è entrata senza «rondini sotto al tetto» e con un violentissimo acquazzone che ha ricor-

Per come ad originarsi, ed il cielo, perciò, avrebbe dovuto tornare al

Orari pasquali

Per le feste pasquali, i negozi asseverano il seguente orario: Sabato, dalle 8 alle 12...

I 2000 NUOVI ISCRITTI

In seguito al comunicato della Sezione provinciale del Pci di Roma...

ABBANDONATA DAL FIDANZATO

Si annega nel Tevere una ragazza ventenne

Nella borsetta della commessa di "Al Picchio", le lettere di Neno e un affilato coltello.



Abbandonata dall'uomo che amava si è suicidata ieri una ragazza di 21 anni.

Disperso un puercheretto affetto a psichico

Dal 6 febbraio mancano notizie di un monoptero pilotato da Tager...

Penetrano in una cantina e rubano un'addizionale

Una macchina addizionale del valore di 1000 lire è stata rubata...

LE RICHIESTE DEI MEZZADRI ALLE AUTORITA'

Municipalizzazione del Centro e rimborso dei contributi unificati

Chiesto inoltre il ribasso delle tasse di famiglia e la pensione di invalidità e vecchiaia

Si è tenuto ieri mattina presso i locali della Camera del Lavoro l'annuale assemblea dei mezzadri...

Pienamente riuscito lo sciopero in difesa delle nostre industrie

Decisa presa di posizione delle maestranze dell'UESISA contro una manovra della CISL.

I primi dati pervenuti alla C.G.L. sulla partecipazione del secondo turno ai congressi...

COMMISSIONE PROP/GRANDA

Questa settimana si terranno le seguenti riunioni della Commissione Prop/Granda...

PICCOLA CRONACA

Il giorno - Oggi giovedì 22 marzo (1951): S. Lucia, il sole si leva alle 6.25 e tramonta alle 18.30.

PICCOLA PUBBLICITA'

ARTIGIANI (Cassa di mutuo) - 100000 lire, ecc. Artigiani, gratis, ecc. (1951)

NOVITA' PASQUALI

Il nostro giro di curiosità per la città, di notizie pasquali, dobbiamo riportare la nota stampata...

LA RADIO

RETE AZZURRA - Gornali Radio: 7, 8, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

TARIFE POMPE FUNEBRI

ZEGA VIA ROMAGNA, 32 Tel. 43.528-43.590 (Unira Se'e)

F.LLI GALLO PELLAMI

Portici Stazione Termini, 42-43 - ROMA - Tel. 460.504

ELMAS

ELEGANZA MASCHILE ROMA - Via Ottaviano n. 56 - Tel. 32-360 - ROMA

Stasera si riunisce il Comitato federale

Stasera alle 17.30 precisely, il Comitato direttivo della Federazione comunista si riunirà in sede per discutere la relazione del compagno Salinaro sulle elezioni amministrative.

UN RACCONTO

I SOGNI DELL'EMIGRATO

di SILVIO MICHELI

La terra era palude la più gran palude dell'anno e quando non era palude, l'acqua vi scorreva mugghiando, in aprile. Avevo dieci anni quando è morto mio padre. Per dieci anni ho visto nascere il sole dalle paludi che è come vedere la sera nei fumi già duri della nebbia, e dopo un subito la notte. Questa, la terra dove sono nato e cresciuto, grigia e senza ricordi, dove sono cresciuto al pari delle betulle sul ciglio dei fossati, pallido e solo.

Non c'erano quattro case nei venti chilometri intorno. Alle radici delle case e il guaire dei cani: non si sentiva altro. C'era nient'altro per noi, neppure una strada, una vera strada che portasse al paese. Di rado si andava al paese: sessanta chilometri di fango per vendere una baroccata di roba e ritornare carichi di provviste. Alloggio mio padre allora, per via del bere. Mia madre diceva ugh! soltanto, era del posto.

Al paese, io vi andavo volentieri per una cosa: vedere la ferrovia. Anche mio padre, pur senza averne l'aria, era contento che io mi fossi lasciato sulla scorta. «Andiamo, andiamo!», diceva. Ma stava lì al mio fianco, non si muoveva. S'infastidiva che mia madre dal baroccio diceva ugh! Allora veniva cupo. Allora, lui seduto sulle stanghe, io fra i sacchi, nei quasi due giorni del ritorno, mi raccontava o cantava del suo paese alla stessa maniera di uno che prega. Silenziosa, invece, mia madre.

Da quando mio padre è morto, sempre ho cercato uno che mi dicesse dei paesi così, del suo, come sapeva dirlo mio padre, un italiano. Ugh!, diceva mia madre. Ugh!, nella sua lingua, vuol dire fastidioso, vuol dire orrore. Non pensarci, vuol dire, non pensarci. Mia madre accendeva il fuoco prima dell'alba, lo riceveva nella sera quando si tornava tutti bagnati e nubi. Non appariva mai stanca né offesa né affaticata, non si muoveva. S'infastidiva che mia madre dal baroccio diceva ugh! Allora veniva cupo. Allora, lui seduto sulle stanghe, io fra i sacchi, nei quasi due giorni del ritorno, mi raccontava o cantava del suo paese alla stessa maniera di uno che prega. Silenziosa, invece, mia madre.

La Germania orientale alla fine del Piano di ricostruzione di due anni e mezzo (1948-1950), ha superato la produzione industriale dell'intera Germania. Dunque, grazie allo sviluppo della produzione alimentare prevista dal Piano, nel 1955, nella Germania orientale si arriverà ad una disponibilità pro-capite che complessivamente supererà di circa tre volte quella italiana attuale: cioè, partendo da una disponibilità attuale che è pressappoco pari a quella italiana.

Un mutamento radicale. E' molto doloroso di fronte a questo esempio di dominio dell'uomo sulle forze produttive, costare come oggi, in Italia, di una disponibilità di generi alimentari, per abitante inferiore del 5 per cento a quella di quarant'anni fa. Sono le statistiche ufficiali a dirlo. E' vero che i commenti ufficiali aggiungono che oggi ci troviamo a questo punto di sottosviluppo perché la popolazione aumenta troppo rapidamente, ma che cosa si deve pensare di una «teoria» del gettone, di fronte ad un esempio di sviluppo produttivo del tipo di quello offerto dalla nuova Germania? Se in Italia nei prossimi cinque anni si facesse non diciamo altrettanto, ma solo la metà, la popolazione potrebbe aumentare «impunitamente» di circa 2 milioni di abitanti. In Italia, invece, si gettono i soldi nella fornace del riarmo e si pensa di bloccare qualsiasi sviluppo produttivo.

Più tessuti, più scarpe. Sono parole d'ordine che i circoli dirigenti della Germania di Blac Clay e di Adenauer, nei principi del Piano quinquennale, quali li ha enunciati il Congresso del SED (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands): lavoro e pane per tutti. In pratica, si vuol dire: migliore disposizione dei salari e pane per tutti. In pratica, si vuol dire: migliore disposizione dei salari e pane per tutti.

Prossimamente 7 GIORNI A MADRID. Note di viaggio di un giovane italiano nella Spagna oppressa.

CORRISPONDENZE DALLE FABBRICHE E DAI CAMPI

I disoccupati di Jesi riaprono strade al transito

Lo sciopero a rovescio - Quindici giorni di lavoro in un anno - Nei rioni si estende la solidarietà popolare

Facendo seguito alla decisione presa durante la loro ultima assemblea, un gruppo di disoccupati di Jesi hanno attuato lo sciopero a rovescio. Munirsi dei necessari attrezzi da lavoro, parte in bicicletta e parte a piedi, i disoccupati si sono recati sul luogo prestabilito ed hanno dato inizio alla loro opera.

I dirigenti della Camera del Lavoro ed i segretari delle Sezioni del Partito Comunista di Jesi, si sono recati sul posto per esprimere la solidarietà dei lavoratori jesini verso quei valorosi, da troppi anni oppressi con la fame e la miseria, i quali, invece di ricevere soltanto promesse, hanno pensato che senza una loro azione decisa (del resto tendente a realizzare almeno una parte dei lavori tanto necessari nelle campagne) nessun agrario avrebbe applicato le leggi ed i decreti prefettizi, anche perché le autorità ben poco si sono preoccupate di svolgere almeno una

pressione stimolatrice verso gli stessi agrari. Abbiamo parlato con alcuni degli «scioperanti a rovescio», e in particolare con quelli che già lo scorso anno furono costretti a ricorrere alla stessa forma di lotta per guadagnarsi da vivere per alcuni giorni. «Siamo d'accordo», ci hanno detto, «tenere che dallo scorso anno — da quando cioè abbiamo effettuato l'altro sciopero a rovescio — non abbiamo più lavorato. A qualcuno di noi è capitata la "fortuna" di fare un turno di 15 giorni. Guardate, amici, quanti tevi attorno — ed indicavano con lo sguardo accennando da un ampio luogo prestabilito — quanto lavoro c'è da fare, e quanto beneficio ne trarrebbe la produzione! Mancano le viti, e questo fertilissimo terreno non chiede che di produrre di più e meglio».

Affondavano la ranga nella terra, intenti a costruire lo «scassato» per la piantagione delle viti, e davano l'impressione, pur mostrando lo sforzo, di non avere fatto mai altro. Lavoravano con tanta lena da rinsaldare in noi la convinzione che è un vero delitto lasciare senza lavoro tanto braccio che non chiedono altro che di produrre per bene del paese. Ed erano lavoratori comunisti, socialisti, repubblicani ed indipendenti. Lavoratori uniti in lotta per il pane.

Un altro gruppo di operai, più folto, lavorava ai margini della strada, che da Mazzanungola porta a Montebelluna. In questi giorni sono accolti dai saluti entusiastici dei lavoratori, che ci hanno pregato di scrivere su l'Unità qualche cosa che facesse comprendere all'intera cittadinanza, e anche agli agrari (che hanno dimostrato un egoismo senza pari), come i lavori indicati fossero indispensabili. Abbiamo dato uno sguardo alla strada: la mancanza delle cunette ai lati ha fatto sì che la pioggia, con gli anni, non potendosi riversare ai lati, solcasse la strada stessa in più punti e arrivasse a scavare larghe buche, vicine tra loro, di una certa profondità. Una strada di queste buche era già stata riempita di terra e su di esse stavano battendo con i loro badili alcuni operai per rendere la terra più dura e resistente al transito che è assai intenso in quel punto. Un buon tratto di strada quando siamo andati sul posto era già stato ampliato ed ai margini si stava lavorando alacremente.

Anche qui, volti conosciuti di lavoratori, molti dei quali padri di famiglia. Ci siamo sentiti dire: «Vedete, molti di noi hanno fatto la guerra e hanno finito in prigione, hanno sudato e lavorato, e intanto per ricostruire le fabbriche di Jesi distrutte, e chi doveva non ha più pensato a noi da quando siamo stati gettati sul lastrico in seguito alla smobilizzazione delle fabbriche». Noi siamo con voi nella lotta — abbiamo risposto — con il resto è tutta la cittadinanza giusta. Li abbiamo poi salutati, rimproverandoci di rivederli la sera, al ritorno dal lavoro, circondati dai loro familiari, dalle donne e dai bambini, e da altri lavoratori, nei rioni dove gli operai hanno finito in prigione, in attesa di essere ammessi ai lavori, per fare in modo che gli scioperanti al ritorno dal lavoro non sentano più acuto il morso della fame che gli troppo essi conoscono.

Così la solidarietà di tutti gli strati popolari si raccoglie intorno a questi coraggiosi lavoratori, la cui lotta è la lotta di tutti gli italiani per la pace, il lavoro e la libertà.

DINO CICCOLI segretario del Comitato nazionale del P.C.I. di Jesi. Una dichiarazione della Federazione della stampa italiana comunica: «Il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale della stampa italiana, nella sua riunione del 20 marzo 1951, ha deliberato di manifestare la sua critica drammatica nei giornali di Roma a pronunciarsi in sede nazionale e per modo di questione di principio sulla situazione creata attraverso ripetuti incidenti fra gli artisti della stampa italiana, e sulla illegittimità della funzione della critica libera e indipendente, che non può essere svolta che da un organismo di lavoratori, e non da un organismo di critici drammatici di professione».

D'altra parte, il Consiglio Direttivo della F.N.S.I. sensibile agli interessi del pubblico, invita i colleghi professionisti di Roma a riprendere senza esclusioni la loro attività professionale».



ODILE VERSOIS, la giovane e graziosa attrice del cinema francese, si è sposata con un suo collega d'arte, Jacques Desguin.

IL PIANO DI SVILUPPO PACIFICO DELLA GERMANIA ORIENTALE

Aumento dei salari e riduzione dei prezzi

Superata la produzione industriale dell'anteguerra - Un confronto con la situazione italiana - Colpo mortale ai monopoli

La Germania orientale alla fine del Piano di ricostruzione di due anni e mezzo (1948-1950), ha superato la produzione industriale dell'intera Germania. Dunque, grazie allo sviluppo della produzione alimentare prevista dal Piano, nel 1955, nella Germania orientale si arriverà ad una disponibilità pro-capite che complessivamente supererà di circa tre volte quella italiana attuale: cioè, partendo da una disponibilità attuale che è pressappoco pari a quella italiana.

Un mutamento radicale. E' molto doloroso di fronte a questo esempio di dominio dell'uomo sulle forze produttive, costare come oggi, in Italia, di una disponibilità di generi alimentari, per abitante inferiore del 5 per cento a quella di quarant'anni fa. Sono le statistiche ufficiali a dirlo. E' vero che i commenti ufficiali aggiungono che oggi ci troviamo a questo punto di sottosviluppo perché la popolazione aumenta troppo rapidamente, ma che cosa si deve pensare di una «teoria» del gettone, di fronte ad un esempio di sviluppo produttivo del tipo di quello offerto dalla nuova Germania? Se in Italia nei prossimi cinque anni si facesse non diciamo altrettanto, ma solo la metà, la popolazione potrebbe aumentare «impunitamente» di circa 2 milioni di abitanti. In Italia, invece, si gettono i soldi nella fornace del riarmo e si pensa di bloccare qualsiasi sviluppo produttivo.

Più tessuti, più scarpe. Sono parole d'ordine che i circoli dirigenti della Germania di Blac Clay e di Adenauer, nei principi del Piano quinquennale, quali li ha enunciati il Congresso del SED (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands): lavoro e pane per tutti. In pratica, si vuol dire: migliore disposizione dei salari e pane per tutti. In pratica, si vuol dire: migliore disposizione dei salari e pane per tutti.

Prossimamente 7 GIORNI A MADRID. Note di viaggio di un giovane italiano nella Spagna oppressa.

La Federazione Nazionale della stampa italiana comunica: «Il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale della stampa italiana, nella sua riunione del 20 marzo 1951, ha deliberato di manifestare la sua critica drammatica nei giornali di Roma a pronunciarsi in sede nazionale e per modo di questione di principio sulla situazione creata attraverso ripetuti incidenti fra gli artisti della stampa italiana, e sulla illegittimità della funzione della critica libera e indipendente, che non può essere svolta che da un organismo di lavoratori, e non da un organismo di critici drammatici di professione».

D'altra parte, il Consiglio Direttivo della F.N.S.I. sensibile agli interessi del pubblico, invita i colleghi professionisti di Roma a riprendere senza esclusioni la loro attività professionale».

Il problema appare manifestamente questo: che cosa è successo nella nuova Germania (e che cosa non è successo e non succede in Italia) di così radicalmente importante da permettere un aumento di produzione del genere in soli cinque anni? E' successo che i monopoli industriali della chimica, della siderurgia, del carbone e dell'elettricità, e gli junker monopolizzatori della proprietà terriera, non sono più in grado oggi di diripere la produzione, e i prezzi, il consumo di una parte della Germania.

In senso più strettamente economico e tecnico è avvenuto nel

ordinante la pianificazione sicura porta la data del 19 luglio; l'opposizione degli industriali dei molini e dei panificatori fu tanto forte che, 33 giorni dopo, un nuovo decreto revocò il precedente.

Oggi si continua a discutere se convenga fare il pane con le farine abburrate, oppure con il fiore di farina. La soluzione di questo problema sarebbe stata possibile già da molto tempo, ma gli interessi in gioco tra l'industria molitoria e quella della panificazione hanno tenuto tanto peso sui suoi sviluppi che ancora, con vari argomenti, da una parte e dall'altra, si difendono il pane «scuro» e quello «bianco».

Un esempio singolare delle alterne vicende del due tipi di pane si ebbe in Belgio nel 1926. Dopo una lunga campagna sulla stampa, gli igienisti, che sostenevano la possibilità di ridurre di molto le importazioni se fosse stata ordinata la panificazione con farine abburrate, ottennero un decreto del governo che imponeva per la panificazione l'uso di farine contenenti una certa percentuale di crusca. Per sostenere la loro tesi contro l'opposizione degli industriali dei molini, gli studiosi della alimentazione dimostrarono, calcoli alla mano, che il pane fatto con farine miscelate è molto più nutriente del pane bianco. Il decreto

di della panificazione, deve pur'essere essere allontanata; con la crusca si perdono forti percentuali di ferro, manganese e zinco, e buona parte delle sostanze proteiche, importantissime per la formazione del corpo umano.

Il pane scuro quindi è veramente più nutriente del pane bianco, ma la crusca non è digeribile, e a lungo andare può provocare pericolose irritazioni sulle pareti intestinali; inoltre, non tutte le sostanze nutritive possono essere digerite, perché sono tanto complesse che i succhi digerenti dello stomaco e dell'intestino non riescono ad attaccarle.

L'alternativa tra «nutritivo» e «digeribile» è sempre stata sentita, tanto che il congresso dei panificatori tenutosi a Roma nel 1931 riconosceva i pregi nutritivi del pane scuro e votava un ordine del giorno nel quale si invitavano tecnici e scienziati di ogni paese a realizzare un nuovo sistema di panificazione: sistema che permettesse di sfruttare al più possibile il potere nutritivo del grano senza far perdere al pane le sue qualità gustative e digestive.

Numerosi scienziati e tecnici accorsero l'appello ed oggi il problema può considerarsi avviato a soluzione. Il suggerimento, che portò all'elaborazione dei mezzi atti a cili-

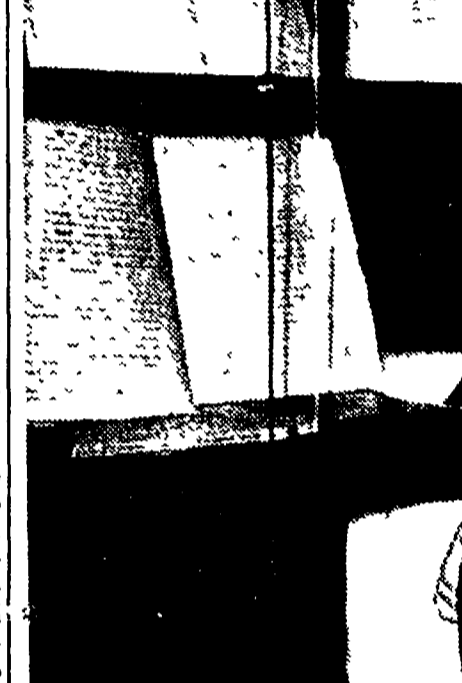
A COLLOQUIO CON SIBILLA ALERAMO

Quarantacinque anni di un libro famoso

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie?

Ricordate le monete da 20 centesimi, «ventini» della nostra infanzia? Ricavano date diverse: 1908, 1922, 1925... ma anche le più antiche circolarono fino all'ultimo anno sotto la bomba della guerra fascista; e tutte avevano su un verso il «primo piano» (come si direbbe in linguaggio cinematografico) di una donna: la figurazione dell'Italia. Erano le nobili classiche sembianze di Sibilla Aleramo trentenne, ritratta dallo scultore Bistolfi.

Sibilla conserva due di quelle immagini nella «soffitta» dove sono andate a trovarla per parlare con lei di «Una donna», il suo celebre romanzo riedito di recente per i tipi della Università Economica.



SIBILLA ALERAMO osserva l'esposizione dei «Quadrati del capere», gli scritti di Gramsci di cui tanta parte è dedicata all'analisi critica della letteratura italiana.

me lei stessa definisce la sua singolare dimora — è un grande vano con travi nere a spiovente e tegole bianche. — Si potrebbe anche chiamare tettoia — dice sorridendo la scrittrice. Una stanza era già stato ampliato ed ai margini si stava lavorando alacremente.

«Vivi qui da molto? — E chiedo. — Da quasi un quarto di secolo; e malgrado tutti i suoi inconvenienti, mi dicono affettuosi, alla mia «soffitta» non so se mi addotterei a vivere in una di quelle case moderne, le cui stanze mi fanno pensare ai buchi del formaggio prosciutto: senz'altro, senza fisionomia, senza carattere».

I lettori de «l'Unità» vogliono sapere qualcosa di «Una donna»? E' un libro che ha una data di nascita assai antica. Ha un intimo che quarantacinque anni, essendo apparso la prima volta nel 1906. Allora suscitò scalpore e anche scandalo; era giudicato da molti «inattuale». E fu il libro che non piacque molto alle donne, per le quali, pure, particolarmente l'avevo scritto. Colpi assai i critici dei paesi stranieri dove venne tradotto; essi non sup-

— No, non oso affrontare la fatica di rioridarlo. Forse verrà fuori quando lo non ci sarà più. Sarà un documento di tutta questa dolorosa e tuttavia grande «epoca della quale stiamo preparando l'avvenire».

Il cinema e la psicanalisi. Stasera alle ore 18.30, presso la Conchiglia (Corso Umberto), il dottor Roberto Secchi presiederà un dibattito organizzato dal Circolo Romano del Cinema sul tema: «Il cinema e la psicanalisi». Tutti possono intervenire.

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

«Una donna», scandalizzò in patria e si affermò all'estero - Un nuovo libro di poesie? — Sì, l'autorevole critico, con

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI TEATRI E CINEMA

## MENTRE SI ASPETTA IL "QUADRIUMVIRATO", Nuova formazione varata ieri da Serantoni

### Tre Re provato a centravanti - Oggi alle 15,30 la Lazio incontra l'undici austriaco di Gratz

Mentre il presidente della Roma sen. Restagno si sta dando da fare per convincere gli ex-presidenti del sodalizio (Sacardi, Bazzini e Balassarre) ad assumere la responsabilità di formare assieme a lui il "quadrumvirato straordinario", che dovrebbe pilotare la società sino alla fine del torneo (con tanti saluti alla presidenza ordinaria dei soci prevista entro il 31 marzo) e svolgere in tutti i sensi le funzioni dell'accantonato Consiglio Direttivo, Serantoni si sta scervellando per combinare una nuova formazione che dia maggiori garanzie.

Già nell'allenamento di ieri si è avuta conferma che domenica a Como giocherà una Roma totalmente rinnovata, con moltissimi spostamenti di ruolo. Al punto in cui siamo, forse questa è la strada meno brutta; se non altro essa attesta il ricambio di ruolo, che è un fatto tecnico romanista del fallimento della sua gestione, che fu basata soltanto sulla "grinta", senza alcun fondamento tecnico razionale, e riuscì a tirare fuori qualche mese (ma con quali risultati?) grazie alla compiacenza di troppi critici con gli occhiali neri sugli occhi, che finirono con il confondere le idee al povero Serantoni.

Ieri allo stadio Serantoni ha avuto molto coraggio; ha cambiato tutto. Ed ha schierato questa formazione (che secondo i più dovrebbe essere proprio quella da schierare a Como): Risori, Elani, Nardini, Cardarelli, Vignani, Vignani, Merlin, Spartano, Tre Re, Macerelli, Tontodonati. Esclusi, come si vede, Lucchesi, Zecca, Bacci e Sundqvist.

Contro una squadraccia allenata e leggera come quella dell'Ostia Mare, questa formazione non poteva fornire indicazioni troppo valide, tuttavia Tre Re e Cardarelli (soprattutto per l'impegno messo nella prova) hanno fornito buona impressione, come del resto Merlin, Spartano e Tontodonati. Tre Re segnava addirittura cinque reti in mezz'ora, Merlin nel secondo tempo Serantoni allineava le riserve, ma faceva restare in campo Cardarelli e Tre Re. Sundqvist si impegnava a fondo.

Serantoni ha ancora tempo per riflettere, comunque appare certo che a Como la squadra sarà quella del primo tempo, salvo l'inclusione di Sundqvist. E chissà che le innovazioni non portino dei frutti. La Roma di quest'anno è sempre stata così scombinata, che dagli imbus-

colamenti e dalla pesca reale ha tutto da guadagnare. Intanto oggi allo Stadio sarà di scena (15,30) la Lazio, che incontrerà la squadra austriaca del Gratz (composta quasi esclusivamente di ferrovieri). Non è una grande compagine, tanto vero che milita nella Serie B, ma poiché pratica il vecchio metodo danubiano (ancora) potrà piacevolmente funzionare da materasso contro una Lazio al completo, che vorrà soltanto allenarsi.

Prezzi popolari: 500 e 300. L'Informatore

### Domani inizia al Terminillo la settimana internazionale

TERMINILLO, 21. — Venerdì con la gara di discesa libera avrà inizio la settimana sciatoria internazionale, organizzata dallo Sci Club Terminillo e dalla Società Sebastiani di Rieti sotto il patrocinio dell'Ente provinciale per il Turismo.

### MA E' PROPRIO VERO CHE IL BRASILE NON E' VALSO A NULLA?

## Ai tecnici della Nazionale si richiede almeno la chiarezza

### Beretta, Busini e Combi non debbono giustificare con giudizi superficiali le prove negative come quella di Milano

I tre attuali grandi uomini del nostro calcio, Busini, Beretta, Combi, dopo il primo allenamento, invero disastroso, della nostra nazionale a Milano, hanno detto che il tempo per la preparazione è troppo breve e che ci vorrebbero alcuni mesi per trovare due mezza all'altezza di questo nome.

Ecco, amici lettori, due affermazioni inconsistenti, che dimostrano che i tre amici hanno capito ben poco della situazione del nostro calcio.

Se ci hanno i giocatori sottostano il tempo per l'allenamento non è mai troppo breve, è noto che in Inghilterra, ai bei tempi, in Svezia, in Cecoslovacchia, in Ungheria le nazionali in generale non svolgono



## Ieri Fausto Coppi ha lasciato la clinica

### Il "campionissimo", ha detto di star bene e di esser sicuro di partecipare al Giro d'Italia

TORINO, 21. — Fausto Coppi ha lasciato nella mattinata di oggi la clinica "Sanatrix", ove era stato ricoverato in seguito alla nota frattura riportata alla clavicola nel movimento finale della Milano-Torino.

I sanitari hanno rilasciato il benedetto dopo aver sottoposto ancora una volta il "campionissimo" ad un'accurata visita. Le condizioni di Coppi in questo ultimo periodo erano notevolmente migliorate; da alcuni giorni Fausto si alzava regolarmente dal letto.

Fausto Coppi, nel lasciare la clinica ha voluto ringraziare personalmente i medici e gli infermieri che hanno tenuto in cura. Nel corso di una piccola manifestazione di simpatia inscenata dal personale della clinica e da alcuni sportivi torinesi, Fausto Coppi ha dichiarato di essere ormai del tutto guarito e di poter partecipare al prossimo Giro d'Italia.

### Ma NANI e FRANZOSI sarà domenica il "anziano" del protagonista di Inter-Milano

MILANO, 21. — La Lega Calcio, tra le deliberazioni odierne ha preso anche le seguenti: squalifica per due giornate al giocatore Bergamotto del Sampdoria per contumacia gravemente scorrette nei confronti dell'arbitro, squalifica per una giornata al giocatore (Napoli), Cecconi (Lazio), Chiappella (Fiorentina), Balestra (Livorno), Paitano (Arezzo). Fino al 31 maggio è stato squalificato l'allenatore del Brescia Bonizzoni, per frasi offensive nei confronti dell'arbitro.

### Secconi della Lazio squalificato per una gara

Due giornate a Bergamo, una a Formentin e Chiappella. Da domenica le partite iniziano alle ore 15,30.

MILANO, 21. — La Lega Calcio, tra le deliberazioni odierne ha preso anche le seguenti: squalifica per due giornate al giocatore Bergamotto del Sampdoria per contumacia gravemente scorrette nei confronti dell'arbitro, squalifica per una giornata al giocatore (Napoli), Cecconi (Lazio), Chiappella (Fiorentina), Balestra (Livorno), Paitano (Arezzo). Fino al 31 maggio è stato squalificato l'allenatore del Brescia Bonizzoni, per frasi offensive nei confronti dell'arbitro.

### La Mostra dello Sport inaugurata ieri a Roma

Ieri mattina al Palazzo dell'Esposizione si è inaugurata la II Mostra Fotografica dello Sport, alla presenza di molte autorità sportive. I visitatori si sono soffermati di fronte alle 280 opere esposte, presentate da fotografi di 19 nazioni.

La Giuria ha reso noto il primo risultato dei suoi lavori. Al primo posto è stata classificata una foto dell'atleta Stianfield alla partenza del 200 metri (foto di Studer Walter di Berna). Il primo fotografato italiano è risultato il collega Aldo Spaziani di Roma, con la foto «Sulle rampe del Pordoi».

### AL TORNEO DI ALESSANDRIA Gianni Cucelli eliminato dall'americano B. Patty

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21. — Nel campionato di calcio internazionale di Alessandria, Gianni Cucelli è stato oggi battuto dall'americano Budge Patty per 6-0, 10-8, 3-5, 7-5.

### CON 15 SQUADRE IN "A", E 18 IN "B", Ad aprile si apre in U.R.S.S. la nuova stagione calcistica

### A Mosca e Leningrado le prime partite a maggio

MOSCA, 21. — Il Comitato per la Cultura Fisica e lo Sport, dipendente dal Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S., ha approvato le disposizioni per il campionato nazionale di calcio per il 1951.

Trentatré squadre di calcio, raggruppate in due serie — la "A" e la "B" — parteciperanno alle partite del campionato nazionale.

La serie "A" comprende le 15 squadre più forti del Paese — 6 di Mosca (Dinamo, Spartak, Lokomotiv, Torpedo, Aviazione della Marina), due di Leningrado (la "Zenit" e la "Dinamo"), due di Odessa (la "Dinamo" e lo "Spartak"), due ucraine (la "Dinamo" di Kiev e la "Skiakler" di Stalino) ed anche la "Kriksa" sovietica di Kubisev, la "Daugava" di Riga e la "Torpedo" di Gorki.

Due di queste squadre giocheranno in Serie A e per la prima volta: sono la squadra della Marina e la "Torpedo" di Gorki, che l'anno scorso giocavano in "B". Conquistano il diritto di entrare nel gruppo superiore.

Diciotto squadre giocheranno in Serie B durante la prossima stagione. Secondo le disposizioni per il campionato nazionale, le tre squadre di ultima classificazione nella Serie A saranno retrocesse in B, mentre le tre squadre di prima classificazione nel Mezzogiorno saranno promosse in A.

E' stato deciso di aprire la stagione calcistica il 1° aprile. Le prime partite saranno in fascia di disapprovazione di seimila spettatori, poiché l'arbitro ha abbandonato il ring. L'incontro era previsto in dieci rounds e l'arbitro Melih Aoba aveva ammonito due volte, nelle prime sette riprese, due pugili, per scarsa combattività. Alla fine, egli ha perso la pazienza ed è uscito dal recinto. Tanto l'italiano che il francese hanno protestato, ma l'arbitro ha respinto dall'inezia decisione dell'arbitro ma sono stati fatti oggetto di vive proteste e grida della folla.

### Valentini battuto a Glasgow

GLASGOW, 21. — Il peso medio leggero italiano Luigi Valentini è stato battuto questa sera al pugili in otto riprese dall'inglese Jeff Titie nel corso di una riunione pugilistica svoltasi a Glasgow.

**RIDUZIONI ENAL:** Altieri, Ambra, Jovinelli, Apollo, Centrale, Colonna, Colosseo, Equilino, Eliseo, Fiammino, Italia, Olimpia, Piratario, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Piazza, Bologna; Teatri: Val di (duerna), Opera (scerale), Ateneo, Rosini, Satiri.

**TEATRI**  
ARTI: ore 17,30: Cia del Piccolo Teatro «Intermorali»  
ATENEUM: sabato 24 Cia Stabile di Gaidon «Uniti immorali»  
ELISEO: sabato 24: E. De Filippo «Questi fantasmi»  
OPERA: Riposo  
PALAZZO BEFINA: Riposo  
PIRANDELLO: Riposo  
QUIRINO: ore 21: Cia Tatiana Pavlova «La stella invisibile»  
SATIRI: ore 21: Cia stabile con De-lla Scala «Apocalisse a Capri»  
VALLE: ore 21: Cia Teatro Nazionale «Romeo e Giulietta»

**VARIETA'**  
Alhambra: L'amante della morte  
Altieri: Riposo  
Ambra-Jovinelli: Passione di N.S.  
Cine: Riposo  
La Fenice: La rosa di Bagdad  
Manzoni: Scolorito del milione  
Nuovo: Spettacolo teatrali Nazionali  
Palazzo: Riposo  
Quattro Fontane: Riposo  
Vittoria: Spettacolo teatrali Nazionali dalle 19,30 due spettacoli.

**CINEMA**  
A.B.C.: Marechiaro  
Acquario: Il peccato di lady Considine  
Adriano: Trafficante di uomini  
Alba: Inafferrabile spietato  
Alibi: Un'isola con le  
Ambasciatori: Cavalcata di eroi  
Apollo: Bagdad  
Appio: I lancieri del deserto  
Asteria: Il diavolo in convento  
Arcobaleno: Riding High  
Arenula: Passione che uccide  
Arturo: Ormai il anno  
Astoria: E la vita continua

### Da sabato 24 marzo al Cinema FIAMMA

Un film che non ha uguali nella storia del cinema



SOLTANTO OGGI 50 ANNI SI PUO' PRODURRE UN FILM COME DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI

Astra: Su un'isola con le  
Atlante: Giungla di asfalto  
Attualità: lo sono il capataz  
Augustus: Tre ragazze e un capataz  
Aurora: Diana vuole la libertà  
Aurora: Il monello della strada  
Barberis: Ormai è anni  
Bologna: Complotto a S. Francisco  
Brancaccio: I lancieri del deserto  
Cappanelle: Passaggio a Hong Kong  
Cappone: Il genitore del più solitario  
Capranica: La Saga del Forsyte  
Capranichetta: Vacanze al Messico  
Castello: Il cacciatore  
Centocelle: Corruzione  
Centrale: Mia moglie capitano  
Cesari: Il monello della strada  
Cicciolo: Guglielmo Tell  
Cia di Rienz: E la vita continua  
Colonna: Ombre rosse  
Colosseo: La lama di Toledo  
Corso: Il sentiero del più solitario  
Cristallo: Tormento  
Delle Mestiere: La voce nella tempesta  
Delle Vittorie: Storia di una donna  
Perdu: Carlo di Scozia  
Diana: Danubio rosso  
Noris: Tormento  
Eden: Golgota  
Europa: La Saga del Forsyte  
Excelsior: Bill sei gran  
Farnese: Prima comunione  
Fiamma: Stromboli  
Fiammetta: Le diavole botteux  
Fiamme: Bellezze rivali  
Fogliano: Amori e veleni  
Fontana: Adamo ed Eva  
Galleria: L'ultima cena

Giulio Cesare: I lancieri del deserto  
Golden: Il monello della strada  
Impaziale (dalle 19,30): La Saga del Forsyte  
Isis: L'ereditiera  
Indano: Giungla d'asfalto  
Italia: Spie di Napoleone  
Massimo: Danubio rosso  
Mazzini: La città della  
Metropoli: Stromboli  
Moderato: La Saga del Forsyte  
Modernissimo: Sala A: Francis il mulo parlante; Sala B: Fiori nella polvere  
Novocine: L'ispettore generale  
Odeon: Tormento  
Odescalchi: Il romanzo di un chirurgo  
Orfeo: Caccia all'uomo nell'Artide  
Orfeo: Il Re del Re  
Ottaviano: Caccia al fantasma  
Palazzo: Ziegfeld follie  
Pavlov: L'imboscata  
Parioli: La storia di Eazy Cavel  
Planetario: Mamma ti ricordo  
Piazza: Il diavolo in convento  
Pretenete: La gloriosa avventura  
Quirinale: Il ranch delle tre campane  
Quirino: Viale del Tramonto. Ore 16-19,30-22.  
Reale: Cenerentola  
Rek: Francesco giullare di Dio  
Rialto: Il romanzo di un chirurgo  
Rivoli: Chiuso  
Roma: Il mago di Oz  
Rubino: Bassa marea  
Salaria: Complotto a San Francisco  
Salsita Moderna: Io sono il capataz

**AI VOSTRI FIGLI PATE LEGGERE IL**

**Pioniere**

**SETTIMANALE DI TUTTI I RAGAZZI**

### non perdetevi un minuto!

non lasciate che il gallo canti per la terza volta



domenica 26 marzo estrazione dei quattro premi finali da un milione

escotando domenica 26 marzo alle ore 21 sulla rete azzurra la trasmissione il microfono è vostro potrete conoscere i nomi dei vincitori del

### quattro milioni di radioinvito 1951

nel congedarsi dai suoi amici radioinvito 1951

consiglia a tutti coloro che ancora non hanno le radio di acquistare un apparecchio radiofonico e di abbonarsi alle radioazioni entro il 1951

la radio in ogni casa... con la radio di fortuna!

il radiocorriere riporterà i nomi dei vincitori

## RAI radio italiana



### RISPOSTE AI LETTORI

## CALCIO D'ANGOLO

Per esaudire le richieste di molti lettori, pubblichiamo questa rubrica (che avevano richiesto esclusivamente per ragioni di spazio).

In «Calcio d'angolo» troveranno posto lettere di lettori, quesiti di interesse sportivo, domande, quesiti ai quali risponderemo, ecc. indirizzare le lettere a «Calcio d'angolo», Redazione sportiva de «L'Unità», via IV Novembre 149, Roma.

La razza negra conquisterà il mondo sportivo, nessuno può negare la evidenza dei fatti. E così di seguito si terminerà con la frase: «Dobbiamo convenire allora che la razza color cioccolato continuerà ad espandersi? Magari con non fossi altro, ma non ci sembra stonata quella frase finale? Non credi che nella sport bisogna guardare solo l'utile e la tecnica e la serie, cioè ciò che hanno di buono, ed insegnarlo agli altri, ai cosiddetti uomini bianchi?»

Abbiamo scritto a te, cara Unità, perché sappiamo che tu sei l'unico giornale che possa darci una risposta seria e perché conosciamo la serietà e la rettitudine del tuo collaboratore Enrico Venturi.

Un gruppo di giovani pugili dilettanti romani

maggor parte americani, come ormai si verifica da tempo stanno dimostrando di avere per il pugilato, un talento. Non c'è riunione importante in America, persino la maggior parte degli incontri valevoli per il campionato del mondo dei pesi massimi, in cui uno dei due contendenti non siano di colore. Superanti i tempi di Dempsey, tutt'ora cesnato dal «fata» d'oltre Oceano come un personaggio, biblico dell'era pugilistica americana, quelli del Gene Tunney, degli Harry Creb, del Benny Leonard, ecc., l'abilità degli atleti negri si è sostituita alla fama degli atleti bianchi.

Una rigida disciplina, unita all'entusiasmo allo zelo con il quale i negri abbracciano (evidentemente

con più enfasi che non i bianchi) la carriera del pugilatore, ha fatto sì che oggi più della metà dei titoli — senza escludere che questo non possa essere superato in futuro — è di loro appannaggio.

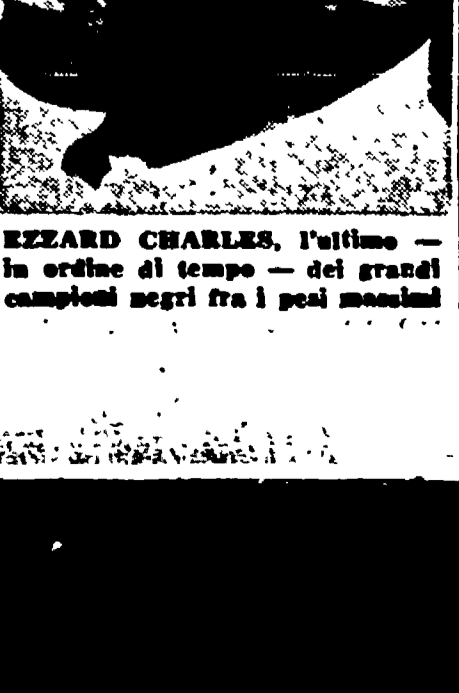
Oggi non è più l'età dei numeri limitato degli atleti praticanti il pugilato: quella degli Jack Johnson, degli Joe Galis, del Dixon, del Walcott — quello medio-leggero, cioè è più l'epoca degli altri grandi atleti negri come Alf Brown o Kid Chocolate, poiché molti altri grandi pugili negri si sono susseguiti alla rinfusa.

Presentemente il vessillifero del pugilato negro è quel Ray Sugar Robinson, che manda in visibilità le folle d'America mentre in Europa i critici lo hanno definito con gli aggettivi più entusiasti. Nel vecchio continente, poi, a Londra brilla un'altra stella del pugilato di colore: Randolph Turpin.

Altri «stelle» come Sandy Saddler, Ike Williams, Ezzard Charles e quella dell'intramontabile Joe Louis, non sono davvero un abbaglio. Poi vi sono quelli di Dave Sarda Arthur King, campioni dell'impero britannico, degli della grande costellazione dell'Olimpo... di colore. Per merito di questi atleti — e principalmente di Cerferino Carcia che ne è stato l'autore — il pugilato ha avuto persino delle innovazioni, a iniziare dal tanto decantato «bolo-punch».

Una delle tante ragioni dell'immensità delle quantità dei pugili negri va ricercata nel fatto che molti di essi — come del resto anche dei bianchi — hanno trovato nel pugilato il mezzo di sovvertire il proprio destino. Migliorano così i modesti giorni della loro esistenza, e rendono meno faticosa e maggiormente dignitosa e redditizia. (E. V.)

**Pugili bianchi e neri**  
Carra e Unità,  
siamo alcuni appassionati di pugilato e pensiamo che lo sport deve accomunare sotto le sue istituzioni tutti gli atleti del mondo, siano essi italiani, russi, americani o giapponesi, ma a quanto sembra di questo parere non è il corrispondente dell'America del settimanale «Boxing» di New York. Il 10 di marzo del suddetto giornale figura un'inchiesta del suddetto cronista dal titolo: «I pugili di colore: forti e veloci, pericolo costante per gli avversari bianchi», dove il leggendario fra i loro frazi di questo genere: «Nel camp», pugilistico come in numerose altre bran- che sportive, tu avverti — o, più che avvertire, vedi — una gigantesca massa color cioccolato che sovrasta sul bianco, semisfocato dalle fitte maglie sempre più strigin- genti. Lentamente questa ragna- tela si spande come una morsa di «glio». Quasi inavvertita, infatti, è stata l'ascesa iniziata dopo il 1900, quando Jack Johnson ascese al tro- no mondiale dei pesi massimi. Fu quella la scintilla per la messa in moto della piovra di colore che do- veva estendersi su quei tentacoli sino a Walcott, Louis, Charles. Per quel- to assedio possa sembrare l'asoloma



**Ezzard Charles, l'ultimo**  
in ordine di tempo — dei grandi campioni negri fra i pesi massimi



La Società "Sidol", vi ricorda:  
"Sidol", "Lodis", "Garof", "POLITUTTO", polvere indispensabile per la pulizia della casa  
facile per metalli, vetri e specchi  
creme finissime per calzature  
cera superiore per pavimenti e mobili

**NECCHI**  
PER LE FESTE DI PASQUA

Eccezionale vendita con rate fino a 24 MESI



# La pagina della donna

## PASQUA DI ANGOSCIA

Pochi anni sono passati dalle Pasque di guerra, quelle con le case crollate, le chiese in fiamme, le famiglie disperse. Pochi anni sono passati da quando le mamme italiane, in questa settimana, invece di comperare uova di cioccolata o giustose colombe, cucivano le calze di lana per i figli inviati a combattere lontano o cercavano disperatamente il modo di far piangere un piccolo pacco vivente al marito deportato in un campo della morte tedesca.

Poi sembrò che tutto fosse mutato, che Pasque del genere non ve ne sarebbero più state, e la speranza rinasce nei cuori. Oggi, sono ormai passati sei anni dal giorno della liberazione, per le famiglie di Montevideo a Roma, le più disgraziate fra migliaia di altre, che il governo non ha saputo dare una abilitazione, c'è di nuovo la Pasqua con la casa crollata, coi bambini morti. Oggi per gli operai della IMM Bufala di Napoli, per quelli delle Reggiane e per mille e mille altri che si erano battuti durante l'occupazione nazista per la salvezza delle fabbriche, è di nuovo in corso una dura lotta e l'occupazione degli stabilimenti per impedire che essi vengano distrutti dagli americani.

Oggi per i disoccupati che con gli operai o per esclusione devono strappare le poche giornate lavorative che permettono loro di non morire di fame, per i coltuttori siciliani da oltre un mese in sciopero, con le famiglie affamate e i bambini scelti, questo non è una festa, non è una Pasqua di pace.

Ancora più triste spettacolo si presenta e chi volga lo sguardo nel mondo: per le madri coreane martirizzate dai terribili bombardamenti degli aggressori americani questa è ancora una Pasqua di guerra; e così per le eroiche rivoluzionarie di Spagna nei cui porti entrano da padrone le potenze e le cannoniere statunitensi, invitate ed accolte dai loro Francesi.

Ma questo, nelle future Pasque di guerra, non dovrebbe esser che l'inizio, e il governo italiano si schiarisca dalla parte dei padroni, dalla parte degli imperialisti americani, di coloro che vogliono la guerra, contro i disoccupati, contro i pensionati, contro i lavoratori dei campi, delle fabbriche minacciate e delle zolfare, contro i sinistrati di Montevideo.

Per questo la Pasqua 1951 è una Pasqua di angoscia e tormento. Oggi, però, dai cuori delle madri parte un molto possente, irresistibile, tutti gli uomini di buona volontà, tutti si uniscono e lottano compatti contro ogni pericolo di guerra, per assicurare una pace vera a tutti i bambini, perché le prossime Pasque siano veramente per tutte le famiglie festa di pace.

## UNA INTERVISTA CON ZARA ALGARDI

# La donna ha diritto di essere giudice popolare

La recente discussione - La Costituzione parla chiaro  
Argomenti assurdi portati a sostegno di tesi arretrate

Un problema ha appassionato nelle ultime settimane tutto il mondo femminile, ha suscitato discussioni dibattite, conferenze e proteste, ha unito per la stessa battaglia le rappresentanze delle correnti più diverse e più lontane, quella della donna «giudice popolare».

Abbiamo voluto chiedere per voi a persona competente una chiarificazione ed un parere sulla questione, e ci siamo rivolti perciò ad un avvocato. E' un avvocato noto e stimato negli ambienti romani, autore di studi interessanti e di articoli difesi, che si dedica al suo lavoro con passione e fede. Si chiama Zara Algardi, ed è una delle poche donne avvocate d'Italia.

Zara Algardi ci ha ricevuto cordialmente nel salotto della sua bella casa romana. Di lei conosciamo solo certe fotografie molto «ufficiali», quell'espressione severa tra i cordoni d'oro e il nero della toga. I suoi grandi occhi, i morbidi capelli neri, i movimenti aggraziati le hanno rivelato una donna assai squisitamente femminile, piena di sensibilità e di gentilezza.

«Come si è cominciato a discutere dell'inclusione delle donne nelle giurie popolari?»

«E' stato al principio di dicembre dello scorso anno. Si discuteva al Senato la legge sul riordinamento delle Corti di Assise, e il senatore Berlinguer propose un emendamento nel quale si esprimeva l'opinione che il concetto di partecipazione delle donne alle giurie popolari la proposta suscitò le discussioni più accese e i pareri più discordanti, non ho mai sentito altre tante scortiche sulle donne emesse in questa occasione».

«Scusi l'interruzione, ma forse ad un pubblico in gran parte femminile è necessario anzitutto un chiarimento: come sono composte in Italia le giurie popolari?»

«In realtà non dovremmo parlare di «giurie», ma piuttosto di «giudici» popolari; e nulla è più fuori posto in questo caso di quell'«aggettivo» popolare. Questi giudici debbono essere infatti forniti di determinati titoli di studio, e sono scelti secondo liste selezionate sottoposte — ora come nel periodo fascista — al controllo della polizia. Essi sono piuttosto i rappresentanti del potere che il potere che di tutto il popolo».

«La Costituzione non dice nulla sulla partecipazione delle donne alle giurie, alla magistratura, alla carriera diplomatica?»

«La Costituzione ne parla, e molto chiaramente. Nell'articolo 51 si ribadisce il concetto che «tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. Gli oppositori — in quasi tutti di parte governativa e in quasi tutti di parte oppositiva — e gli altri che di questi uffici sono in possesso di particolari titoli o funzioni, possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. Ed hanno invocato in appoggio delle loro tesi la legge sull'ordinamento giudiziario del 1911, che esige il «nesso maschile» per l'ammissione alle funzioni giudiziarie. Quella stessa legge esclude anche la «razza ariana» e l'iscrizione al Partito nazionale fascista».

«Ha detto poco anzi di aver sentito in quest'occasione molte scortiche?»

«Ne ho sentite dire e ne ho lette. Sembra che in questa occasione siano venute fuori, a proposito delle donne e dei loro diritti, tutte le scortiche che si possono immaginare. Si ha quasi l'impressione che gli uomini di una certa parte abbiano paura che le donne imparino a giudicare col proprio cervello. Avvicinando le donne in un involucro di scortiche, si cerca di renderle considerandole come «sante» — una sola delle sue funzioni — la maternità —, perpetuando insomma il mito anacronistico della «debole donna». Essi cercano di chiuderle i sensi, di ritenerle loro retaggio inoppugnabile».

«Questa paura è stata mascherata da frasi a volte piene di affetto patetico, a volte da malevoli disprezzi. Una signora ha saputo di oggi che non sono travolte dalla estrema miseria, la necessità dei figli (non solo vitto, riposo, vestiario, ma anche aria aperta, libertà di movimenti, cure igieniche) straghi alternati allo studio e al lavoro. E ai rigidi principi di una autorità spesso disastrosa e poco affettuosa si è andata sostituendo l'accentuata sempre più in tendenza a studiare il fanciullo, a indagare con trepidità umiltà i mezzi migliori per aiutarne lo sviluppo armonico e felice».

«Proprio questo pensiero, mentre rifugge la prefigazione di un romanzo che molte di noi conoscono in riduzione cinematografica, nel film intitolato «La voce nella tempesta»; perché l'infanzia dell'autrice — Emily Brontë — è ancora «sacro», appare a noi, oggi, anche più romantica del romanzo. State a sentire, se volete farvi un'idea di quell'incredibile mondo, come vivevano, come polevano gli «uomini» di quel mondo, leggete il romanzo di Emily Brontë, «Jane Eyre», che è un capolavoro di letteratura. E se volete un'idea di come si faceva a giocare...»

«E a me sembra che in questa infanzia domanda sia la più fiera condanna che un bambino possa pronunciare contro gli adulti a cui è affidata la sua vita».

«Care amiche, in queste settimane le uova costano un cibo a buon mercato e abbondante, anche se pensate che fosse utile consigliarvi un po' dei tanti modi di prepararle».

«Alta russa: occorrono due frittate di due uova ciascuna, della salsa marina preparata con altre due uova, quattro fogli di colla di pesce ed una libanata mista di patate, carote, barbabietole lesse e sedano crudo, tutto tagliato a minuscoli dadi e condito con olio, aceto e sale, qualche capreo e cetriolini sott'aceto».

«Mettete una delle frittate su un piatto rotondo e coprite con uno strato di verdure miste a metà della malinosa. Coprite quindi con la seconda frittata e il resto della malinosa. Lisciate la superficie e il bordo intorno con la lama di un coltello, guarnite la torta a piacere con filetti di cetriolo, caprei e fettine di olive. Lasciate in luogo fresco fino al momento di servire».

«In sette anni di matrimonio, tra il 1812 e il 1819, gli erano nati sei piccoli; e la povera signora Brontë, dopo averli messi alla luce — uno dopo l'altro, se n'era subito andata all'altro mondo lasciandoli soli ad aiutare la zia nelle faccende domestiche, a recitare il padre le lezioni, a guardare i ricami e a parlarne fra loro in una stanzetta o in cucina, e a rispondere alle domande del reverendo cui piaceva «saggiare la maturità» dei figli con dialoghi di questo genere:»

Patrick — Che cosa desideri di più?  
Anna (4 anni) — Età ed esperienza.  
Patrick — Come devo comportarmi con tuo fratello Branwell quando è cattivo?  
Emily (5 anni) — Prima, cercare di percuoterlo con le buone; e non obbedire, frustrarlo.  
Patrick — Qual è il modo migliore per conoscere la diversità d'intelligenza fra uomini e donne?  
Branwell (6 anni) — Considerando la loro diversità in rapporto a quella della loro persona fisica.  
Patrick — Qual è il più bel libro del mondo? Quale viene subito dopo?  
Charlotte (7 anni) — La Bibbia — Il libro della natura.  
Patrick — Qual è la migliore educazione per una donna?  
Elisabeth (8 anni) — Quella che insegna a tener bene la sua casa.  
Patrick — Qual è il tempo meglio impiegato?  
Maria (9 anni) — Quello che si impegna nella preparazione di una felice eternità.

«Detto questo, mi pare, è detto tutto. Come meravigliarsi se Marie ed Elizabeth morirono di tisi dopo aver trascorso qualche anno in un atroce collegio, anche peggiore di quella casa? Se riuscirono a sopravvivere per puro miracolo Charlotte ed Emily (dimenticate poi scrittrici ambidue)? Se Emily morì tuttavia giovanissima, e Branwell fu sempre un povero malato? Quei bambini atearano chiesto un giorno ad alcuni piccoli contadini andati per caso al presbi-



Elena Varzi è una delle più giovani e migliori attrici del cinema italiano. Ha partecipato al film «Cristo proibito».

## LETTERE

### a MILENA

T. S. — Sei nel giusto quando alla domanda che mi proponi sull'efficienza dei paracadutisti, invece di statale anticipi la tua risposta parlando che si tratti di imbroghi. Tutta le reclami, infatti, che troiano posto sui fogli di rivista davvero poco, e se tendono ad altro che a trarre qualche ingenuo al quale poter carpire del denaro, i risultati sicuri e stabilizzati che assicurano non hanno benché minimo fondamento di verità oggettiva. Una donna non tentare l'esperimento: la scienza non ha ancora trovato il modo per aumentare la statura; qualche aiuto lo dà la ginnastica, se praticata con regolarità, prima dei vent'anni; anche la cura atte a migliorare la ghiandola della crescita riangono spesso senza risultati, benché vengano praticate nell'adolescenza. Ad ogni modo in un'età così avanzata, per la bassa statura non c'è stato scio, nel modo più assoluto, un intralcio nella vita di una persona; ai quali potrei facilmente farli un consiglio: se si desidera un'età che la storia ci dice non aver superato in statura il metro e cinquantacinque. Quanto alla seconda domanda se sia conveniente o meno per tuo marito, vedo con piacere che tu preferisci un lavoro che ti dia una certa sicurezza e tranquillità ma il fatto di recarsi al lavoro, non è assolutamente consigliabile.

FERNANDA L. — Sì, in qualche rivista ben aggiornata su allegria e i capelli tendono ad allungarsi e, anche se si tagliano, si ricrescono. La scorsa primavera dovremmo trasformarsi, per assurda magia, in moribondi chignonisti adagiati sulla nuca. Data l'impossibilità di far crescere i capelli, vedo con piacere che tu preferisci un lavoro che ti dia una certa sicurezza e tranquillità ma il fatto di recarsi al lavoro, non è assolutamente consigliabile.

## GLORIE DELLO SPORT UNGHERESE

# Eva ed Ilonka Novak tre volte campioni del mondo

Gioia di vivere e preparazione atletica - A colloquio con le due sorelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BUDAPEST, 22 marzo. L'appuntamento delle sorelle Novak in via Stalin è luminoso e gaio. La prima stanza in cui ci troviamo appena entrata, sembra un museo sportivo. Ecco due ritratti a grandezza naturale: uno raffigura Eva Novak, due volte campione del mondo, davanti alla piscina dello Stadio di Budapest; l'altro ci vede Ilonka Novak, anch'essa campione mondiale di nuoto, mentre esce dall'acqua. Tutt'intorno, vetrine, copertine, medaglie, diplomi, trofei in mezzo hanno messo la coppia che Mátyás Rákosi, il grande amico dello sport ungherese, consegnò personalmente a Eva Novak dopo l'incontro olimpionico.

A sinistra della stanza del «Museo» abita il dr. István Novák, medico-chirurgo, fratello maggiore delle due campionesse che, due anni fa, era un eccellente giocatore di pallanuoto e che abbandonò lo sport per studiare medicina. Ora è uno dei nostri migliori medici. Nella stanza seguente abitano i genitori di quelle campionesse. L'altra camera è quella internazionale ormai nulli, oggi abbiamo non soltanto un certo numero di atlete di grande levatura, ma anche ottimi ricreanti. Pensate, nel 1948, il regime di democrazia popolare, numerosi ottenuti nel 200 metri, a cominciare dalle competizioni olimpioniche.

«Quali sono i suoi più recenti successi?»

«L'anno scorso, in onore delle elezioni, migliorai il record mondiale femminile a nuoto, dopo il 21 ottobre, nell'ultimo giorno di dicembre, studiando un nuovo record mondiale, sempre per la nuotata a rana, sulle 200 yard. Durante le mie competizioni, ho pensato sempre che debbi essere giusta al regime di democrazia popolare, e al movimento per la pace e per il loro appoggio e che deve ricambiare le cure che si fanno per me e per tutti gli sportivi con un lavoro ancora più perentorio e con un'ulteriore miglioramento del mio risultato. Non ho potuto offrire un nuovo record in onore del Congresso del Partito, perché siamo andati in periodo di riassetto. Ma ho deciso, dopo un'occasione del Congresso del Partito, di incominciare ad istruire i ragazzi».

«Non mi sono mai interessata finora di questo problema, ma adesso voglio incominciare ad insegnare alle giovani nuotatrici, a trasmettere loro la mia esperienza in modo che possano avere un successo più sicuro e, se possibile, sullo stesso cammino da me percorso».

«E ora la volta dell'altro campione del mondo, di Ilonka Novak, che ha vinto la medaglia d'oro al merito sportivo e medaglia d'oro al merito sportivo Ilonka Novak, che è insegnante di educazione fisica, ci dice: «Dopo la guerra, quando ero ancora un disastro della guerra, mia sorella aveva solo 15 anni, lo entrò subito nel Partito Comunista Ungherese e un certo studio teorico mi rafforzò e mi diede coraggio. Quando si presentarono le elezioni del Consiglio politico di aiuto anche nel mio lavoro per lo sport. Molti erano del parere che io dovessi ormai ritirarmi, che fossi giunta al tramonto della mia vita. Ma io non mi sono arresa all'esperienza degli sportivi sovietici, mentre che uno sportivo non si arrende. Mi allenai senza sosta e, infatti, per incarico del Partito partecipai al Congresso della Patria che mi ha eletto a far parte del Comitato Nazionale. In onore del Congresso ho stabilito i nuovi record nelle 200 e 400 metri su vasca».

«Può dirci qual cosa della sua vita?»

«Nel periodo dell'inflazione abbiamo sofferto la fame e la miseria. Ma ora i tempi sono mutati. Sotto la guida del Partito Ungherese e dei lavoratori abbiamo svolto un buon lavoro ed ottenuti eccellenti risultati. In occasione del Congresso del Partito ho deciso, come mia sorella, di trasmettere ai giovani la mia esperienza sportiva: insegnò il nuoto alle ragazze».

«Il suo posto è però nella scuola, dove insegna educazione fisica, e il suo modo di essere è di aiutare in questo modo i miei compagni. Voglio aggiungere che mi sforzerei di continuare ad accrescere la mia preparazione tecnica».

«La nostra intervista con le due sorelle Novak è terminata. Eva esce per recarsi all'università, ad imparare l'inglese e il francese, ed Ilonka va invece a scuola, ad insegnare. Tutte e due, a loro posti di lavoro, continuano, come nello sport, a dare la loro attività per la nuova vita dell'Ungheria, per l'edificazione del socialismo. Il loro lavoro, i risultati, così, di sofferente accenti. E' necessario modificarla e farla modellare più precisamente».

Il dottor X.



Ilonka ed Eva Novak, mentre votano per i Consigli locali nelle elezioni amministrative in Ungheria.

## NOTE MEDICHE

(I consigli del dott. X)

REBECCA. — I disturbi che lamenti sono tipicamente dipendenti da una disordinata funzione di ghiandola endocrina. Qualche volta, quando il disturbo è in fase misurata, siamo mal funzionanti in che dirlo solo, dopo una accurata visita e probabilmente dopo parecchi alcuni esami particolari, il medico curante. Stabilità con precisione la natura ed il grado del disturbo è per lo più possibile e molto efficace una bene appropriata terapia ormonale.

Manca nella tua lettera l'indirizzo, e sulla base non è chiaramente distinguibile il tuo posto. Ma se è di provenienza, se abiti a Roma o nei dintorni puoi farti visitare presso la Clinica Medica dell'Università, altrimenti, se in altra città, presso un ben organizzato centro sanitario.

D.P.A. — Non posso darti consigli più utili di quanti non te ne abbiano dati i medici che ti hanno visitato.

La psoriasi è una malattia cronica, che seppur non grave, ha la caratteristica caratteristica di durare a lungo, e di avere periodi di intensità e di remissione o di completa scomparsa delle lesioni stesse lunghi anni».

Le cure dietetiche, ricostituenti generali, l'uso locale di creme e pomate hanno molto spesso un effetto immediato assai brillante, ma la distanza variabile di tempo le chances della psoriasi ricompaiono.

La deficienza attuale di una terapia definitiva trova la sua facile spiegazione nel mancato di causa o le cause della malattia; all'erazione del ricambio, dei grassi, disturbi ghiandolari e neurovegetativi, fattori costituzionali, l'importanza concomitante di disordini dietetici, di tossici infestanti sono tutte cause variamente imputate. Il fatto è che nulla di ben preciso ancora oggi sappiamo su questa strana malattia, certamente però non inefficace.

Anche cure molto moderne, che precedute da grande fama ci sono giunte d'oltre Oceano, sembrano al lume della più immediata esperienza, non migliori, né più efficaci delle cure classiche che li son state consigliate.

E. L. Roma. — Una dentiera non perfettamente costruita può indubbiamente essere causa, come nel tuo caso, di sofferente accenti. E' necessario modificarla e farla modellare più precisamente».

Il dottor X.

## LA MODA

Ho disegnato una graziosa giacca, per quelle donne alle quali non si addice il tailleur classico. La linea è ispirata ad un vecchio costume e la camicia a righe, ne sottolinea il carattere; pur tuttavia non è indispensabile. Questo genere di giacca a sacchetto, vuole spalle non troppo imbottite. Grazioso è il particolare dell'abbottonatura che continua su tutto il davanti fino al fianco. La gonna è ad anfora con tasche sui lati. La linea delle tasche è sottolineata dalle due pieghe cucite che partendo dalla vita, terminano all'altezza del limite del fianco, per il colore, sceglie un bel grigio caldo, o un azzurro cupo, in questo caso la camicetta potrà essere a righe bianche e rosse.

Contrariamente al tailleur su descritto, questo vestito a fuso, con le sue curiose tasche a triangolo, è per donne piuttosto snelle. Particolarmente interessante è la patta della tasca, anch'essa triangolare, tagliata tutta in un pezzo con il fianco del corpetto. La gonna ha linea affusolata, il collo è montante, alla russa.



## LA CUCCA PERFETTA

LA CUCCA PERFETTA

DOPO LA SFIDA DI ROMA A GENOVA

# I risultati della prima grande giornata di diffusione

La sfida lanciata dalle diffonditrici romane a quelle genovesi ha già dato i primi frutti. Le domande che si pongono ora sono: riusciranno le romane a battere le genovesi? e in caso affermativo, quali saranno le cinque diffonditrici che faranno gradatamente il viaggio Roma-Genova?

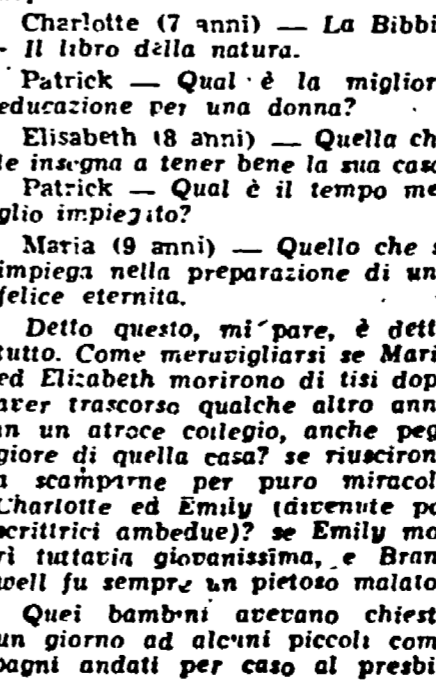
I risultati della prima grande giornata di diffusione, della giornata dell'8 marzo, sono promettenti: l'obiettivo posto di 5000 copie è stato raggiunto e la solenne promessa delle diffonditrici romane di mandare 18 marzo, le 9000 copie sono state diffuse da sole 43 sezioni su 5, quindi se l'impegno sarà generale, tale cifra potrà essere addirittura superata.

I gruppi che fino ad oggi si sono maggiormente distinti sono: Garbatella che ha diffuso 350 copie; Tormentone 300; Trastevere 200; Mon e Sacro 200; Giardini 150.

Naturalmente non si tiene conto solo dei gruppi, ma anche delle singole diffonditrici, e qui l'elenco diventerebbe molto più lungo, perché parecchie sono ormai le compagne che si distinguono, e per un numero di copie diffuse e per la continuità nella diffusione. Quali saranno però le premiate? Per ora, fra le migliori si possono già segnalare la rosa di Tormentone, Agnesina di Via Trastevere, Spaziani di Garbatella, Bonifazi di S. Saba, che nonostante i suoi 74 anni è una delle più abili e veloci. Bellanti di Preteneste, Modesti di Celio, Cimavari e Lombardi di Loreto, Ciancamerli e Ricciardi di Appia Nuova.

Da oggi al 31 agosto, data di chiusura della gara, molte altre certo si distinguono, e la battaglia si dirà aspramente, ma anche delle buone lance comparse, come quelle hanno lanciato, alcune di esse, a sfidarsi così bene. Avanti sempre meglio e, amici!

PIETRO INGRAMO - Direttore  
Gruppi Romani - Vicedirettore resp.  
Stabilimento Editoriale U.F.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma



Maddalena Bellanti ha 53 anni ed è tra le migliori diffonditrici di «L'Unità». Nel suo quartiere, a Roma, diffuse, ogni giovedì, 60 copie del nostro giornale.